

Gruppo Cultura

Facilitatore: Enzo Mazzei

Attori presenti agli incontri

NOME COGNOME	ENTE APPARTENENZA
Bettati Alessandro	Circolo Sportivo FENALC
Belletti Emiliano	C.E.A. Ex Cave Corazza Centro INFEA
Dall'Aglio Daniele	Centro Sociale I° Maggio
Davoli Claudio	Insegnante IPSIA Lombardini
Delprato Oscar	Centro Anziani
Pessina Paolo	Società Sportiva AUDAX
Zambelli Roberto	Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana
Fabbi Claudio	Cittadino
Manghi Giancarlo	Associazione Genitori Reggiani
Bonini Gabriella	Ass. Cultura Comune di Poviglio
Carpi Stefano	Sindaco Comune di Poviglio
Cocconi Violetta	Scuola Media Poviglio

Obiettivi e Contenuti

Il GRUPPO CULTURA, INFORMAZIONE, COESIONE SOCIALE ha affrontato l'analisi delle criticità dei seguenti ambiti tematici:

1. Cultura in campo ambientale e sociale
2. Educazione in campo ambientale e sociale
3. Formazione in campo ambientale e sociale
4. Informazione in campo ambientale e sociale
5. Partecipazione in campo ambientale e sociale
6. Famiglia – Giovani – Anziani – Portatori di Handicap
7. Immigrazione – Lavoro
8. Sicurezza sociale e qualità della vita

Nel primo incontro è stato presentato il metodo del metodo di lavoro e gli strumenti utilizzati per i lavori del Gruppo
Di comune accordo tra gli attori presenti, per una più agevole realizzazione del percorso di lavoro, è stato deciso ove possibile, di completare la matrice proposta.

Sono stati condivisi gli ambiti tematici, e si è proceduto ad analizzare i problemi, in riferimento allo stato attuale, a partire dal tema

1. "Cultura in Campo Ambientale e sociale".

Sono stati trattati i sottotemi riguardanti:

- Cultura legata al territorio e all'Ambiente
- Cultura legata alla sostenibilità "Risparmio Idrico"
- Sport anche come cultura dell'ambiente

Nel secondo incontro Sono stati condivisi gli ambiti tematici, e si è proceduto ad analizzare i problemi, in riferimento allo stato attuale, a partire dal tema

1. "Anziani".

Sono stati trattati i sottotemi riguardanti:

- Anziani all'interno del contesto sociale cittadino
 - Anziani all'interno della famiglia
2. "Giovani"
 3. Immigrazione
 4. "Volontariato"

Il terzo Incontro ha avuto per oggetto:

- Famiglia
- Giovani
- Portatori di Handicap
- Scuola

Il quarto Incontro ha avuto per tema

Il Disagio Giovanile

Durante gli incontri, gli attori, hanno definito, secondo il legittimo punto di vista d'ognuno di essi, le criticità/problemi di ogni ambito. Tali criticità sono state descritte attraverso l'individuazione delle relative cause, degli attori socio-economico-ambientali responsabili e/o coinvolti ed eventuali azioni e/o progetti già proposti quali soluzioni.

Contestualmente al lavoro di analisi gli attori hanno delineato una prima serie di interventi, azioni e progetti: le prime proposte. La definizione delle prime proposte ha caratterizzato il lavoro d'analisi quale momento decisivo per la individuazione di possibili soluzioni, costituendo la base di partenza per la definizione del Piano d'Azione.

Metodo di lavoro

Per ciascun tema affrontato il gruppo di lavoro ha svolto una discussione libera con il supporto di un facilitatore e ha compilato una matrice di sintesi con le seguenti voci:

Ambito/Tema

Sottotema

Problema / Situazione attuale

Cause

Attori coinvolti

Progetti Esistenti

Prime proposte : obiettivi / progetti di massima

Per ogni ambito è stato chiesto ai partecipanti di elaborare un'analisi dello stato di fatto a livello locale evidenziando le criticità o anche le eventuali eccellenze, rilevando le cause principali delle stesse e gli attori coinvolti, segnalando i progetti già attuati o in programma.

La discussione si è tenuta nel rispetto delle "regole di fondo" relative al lavoro dei gruppi di Ag 21 (legittimazione tra i partecipanti, approccio costruttivo, orientamento al risultato, disponibilità al confronto ed alla negoziazione, comunicazione e trasparenza tra promotori e partecipanti) Gli incontri si sono svolti sempre seguendo una schema standard.

Il facilitatore ha illustrato la scaletta di lavoro, presentando gli ambiti da analizzare ed i possibili "argomenti" relativi agli stessi (sotto temi).

Ad ogni incontro sono state distribuite copie cartacee del verbale e delle matrici precedentemente elaborate; la verbalizzazione è stata redatta dal facilitatore che ne ha chiesto la validazione da parte dei partecipanti, lasciando aperta la possibilità ad eventuali correzioni e/o integrazioni.

Partecipazione e rappresentatività

Il gruppo di lavoro è stato composto da 12 organizzazioni per lo più provenienti dal mondo del volontariato, delle scuole, delle istituzioni locali. Tra queste 12 hanno preso parte ad un incontro, 10 a due incontri e 6 ad almeno tre incontri. Inoltre, il numero dei presenti per incontro è variato da un minimo di 5 ad un massimo di 9 partecipanti per incontro.

Per facilitare la partecipazione anche di quelle organizzazioni i cui rappresentanti non sono potuti intervenire sono sempre stati loro inviati i verbali e le schede di sintesi delle discussioni degli incontri con la richiesta di osservazioni e integrazioni.

La rappresentatività del gruppo ha registrato una predominante presenza di attori espressione del territorio di Poviglio e tra questi una marcata presenza di attori appartenenti al mondo del volontariato

Clima

Il clima di lavoro ha risentito della scarsa presenza degli iscritti (un minimo di 5 ed un massimo di 9 per incontro) e della mancanza di alcuni attori importanti non iscritti, tra cui soprattutto associazioni del volontariato sociale, che avrebbero potuto stimolare un confronto maggiore sui temi trattati.

Ciononostante il gruppo ha svolto un lavoro ampio e approfondito che si è concluso con una rappresentazione delle criticità e delle prime proposte condivisa dal gruppo degli attori partecipanti.

Va comunque detto che il numero dei temi proposti ed il tempo relativamente "breve" entro il quale produrre una visione condivisa, non ha impedito di svolgere un lavoro soddisfacente. Le criticità e le prime proposte di seguito elaborate rappresentano il punto di vista di ogni attore partecipante secondo una logica di aggregazione semplice, e là dove possibile è stato possibile giungere a sintesi condivise (in maniera particolare nella individuazione dei sottotemi e dei problemi).

I tempi di discussione sono stati rispettati così come la scaletta di lavoro proposta ad ogni incontro, anche se non è stato possibile definire completamente, secondo lo schema proprio della matrice, tutti i problemi emersi. Il confronto è stato comunque costruttivo.